



Comitato Regionale Toscana "Settore Karate"

Analisi sul Progetto Scuola

*Potenzialità e Problematiche
attuative*

Motivazioni e finalità del progetto

- **Motivazione metodologica:** per un corretto sviluppo e apprendimento tecnico è importante che lo studio della disciplina inizi nel **periodo scolastico primario**.
- **Motivazione di promozione ed immagine:** è importante che il **karate** venga presentata come **disciplina sportiva evoluta** che a diritto si inserisce nel progetto educativo globale proposto dalla scuola dell'obbligo.
- **Motivazione di ampliamento ed organizzazione dell'attività agonistiche e ludiche proposte:** al fine di riuscire ad **ampliare l'offerta** di attività ludiche ed agonistiche proposte dalla federazione (giochi scolastici, giochi della gioventù, ecc..).
- **Motivazione finanziaria:** poter attingere a **finanziamenti e a canali di promozione** (comuni, scuola, regione, ecc..)

Punti problematici del sistema

- Rapporto scuola/ federazione, scuola /società sportiva.
- Reperimento e Preparazione del personale docente per l'attuazione del progetto.
- Remunerazione della prestazione svolta.

Rapporti con la scuola

- La scuola ha una sua **precisa tempistica per** l'attuazione nel corso di un anno scolastico di una particolare attività integrativa. Tale proposta (*corredata da una domanda indirizzata al dirigente scolastico ed al Consiglio di Istituto e corredata di un programma*) deve essere **presentata entro il mese di maggio** poiché venga discussa dal collegio dei docenti nei mesi estivi ed essere quindi inserita nel P.O.F. (*piano di offerta formativa*) dell'anno seguente.

Chiaramente la scuola deciderà di accettare la proposta sulla base di elementi molto diversificati:

- **Conoscenza del latore della domanda.**
- **Possibilità di inserimento del progetto all'interno di una attività già esistente.**
- **Collegamento del progetto con altre attività curricolari.**

Non esiste un criterio univoco ma, sulla base dell'autonomia scolastica, ogni istituto comprensivo può rispondere in maniera diversa alla richiesta.

Grande criterio di giudizio è senza dubbio
l'aspetto economico.

Ogni progetto presentato (*musica, teatro, giornalismo, ecc..*) ha un costo maturato dal compenso dato all'esperto che realizza l'attività.

La scuola in genere ha un regolamento - redatto per rispondere a criteri di trasparenza e richiesto dai revisori dei conti in fase di controllo del bilancio - che definisce l'entità di tale compenso (*max. min. orario*) che però può essere anche negoziato direttamente dal dirigente

Gli istituti scolastici, sempre sulla base dell'autonomia, sono liberi di organizzare le proprie attività progettuali, tuttavia si reggono su limitati budget che a stento consentono di coprire la normale attività didattica.

Meglio sarebbe quindi se il progetto almeno inizialmente fosse presentato alla scuola a costo zero attingendo ad altre forme di finanziamento.

Cosa fare?

- Coinvolgere il numero maggiore di istituti ben sapendo che poi saranno pochi a rispondere positivamente.
- Minor costo per la scuola.
- Inserire il progetto in una dimensione didattica più ampia e interdisciplinare (*area psicomotoria- area linguaggi non verbali- area ritmico musicale, etcc...*).
- Sottolineare, prendendo anche contatto con gli insegnanti di sostegno, l' inserimento dei diversamente abili.
- Semplificare al massimo le unità didattiche proposte e le finalità da raggiungere.

- Certamente ogni istituto scolastici interagisce con le altre istituzioni civili presenti sul territorio (*comune, provincia, regione*).
- Per questo è importante attivarsi per rendere visibile nell'ambito in cui operiamo la nostra attività. Esempio prendere contatto con il Comune per partecipare ad iniziative pubbliche (*Festa dello Sport, Festa della Toscana, ecc...*)

Reperimento e Preparazione del personale docente per l'attuazione del progetto

Per uno svariato numero di motivi (*lavoro, scuola, famiglia, ecc..*) difficile è reperire il personale che possa svolgere l'attività didattica durante l'orario scolastico. Per molte palestre questa rappresenta la maggiore difficoltà.

Cosa fare?

- Sarebbe auspicabile limitare al massimo gli obiettivi didattici proposti (*parallelamente limitare le ore del progetto: min 10 h. max 20h*).
- Formulare un preciso calendario delle lezioni (*redatto a cura del comitato regionale*) che presenti in maniera accurata le varie l'unità didattica proposte e la metodologia applicativa per ognuna, affinché non ci siano margini di imprevedibilità e indecisione.
- Preparare su tali precisi e circoscritti contenuti giovani atleti disponibili, grazie all'ausilio di dispense o dvd.

Remunerazione della prestazione svolta.

La federazione non ha fondi per sostenere l'iniziativa.

Tuttavia il CONI, in molte realtà provinciali, realizza un progetto (*i Bambini scelgono lo sport o I giovani incontrano lo sport*) che ha la finalità di presentare ai ragazzi delle primarie varie discipline sportive. Il CONI presenta questo progetto ai comuni che poi lo finanziano (*circa 10.000- 12.000 euro*) portandolo così nelle scuole. A livello provinciale sono nominati alcuni responsabili del progetto ai quali rivolgersi per dare la propria disponibilità all'iniziativa (*vengono presentate le più svariate discipline anche poco realizzabili in ambito scolastico come l'equitazione, le bocce, il tiro con l'arco*)

Se inseriti in questo progetto chiaramente non è necessario presentare nessuna domanda alla scuola perché è il CONI stesso che offre il pacchetto di discipline

Cosa fare?

Il Comitato regionale deve indicare la propria disponibilità ai vari CONI provinciali chiedendo di voler essere inseriti nel progetto e domandando il nome del responsabile al quale rivolgersi.

***Le scuole e l'attività giovanile sono
la più grande fonte di ricchezza e
sviluppo per tutto lo sport***

Buon Lavoro a tutti

a cura del M° Pier Paolo Dinelli